

COME LAVORARE NEL...

CINEMA

Per tutti coloro che vogliono trasformare la propria passione per il cinema in un vero e proprio lavoro, la prima cosa che bisogna sapere è che esistono moltissime professionalità appartenenti a questo affascinante mondo. L'attore o il regista sono sicuramente le più ambite ma aggirandoci virtualmente su un set potremmo scoprire altre professioni altrettanto interessanti e fondamentali alla realizzazione del prodotto cinematografico.

Il **direttore della fotografia** è una di queste. Questo professionista, è infatti, il collaboratore più importante del regista; all'interno del set è un tecnico altamente specializzato che dispone e controlla le condizioni di illuminazione di un set cinematografico nelle riprese in interni e in esterno, appronta accessori e mezzi per particolari sistemi di illuminazione, individua i punti di ripresa più adeguati alle richieste della regia, controlla ed effettua la giusta esposizione alla luce della pellicola cinematografica ed infine sceglie tutti i mezzi tecnici ad un costo ragionevole per realizzare le riprese come richiesto dalla regia del film.

Altre figure operanti nel campo cinematografico che necessitano di una preparazione specializzata sono: sceneggiatore, Aiuto regista, Assistente operatore, Direttore di produzione, Fotografo di scena, Location manager, Operatore di ripresa, Produttore esecutivo, Scenografo, Segretaria di edizione, Truccatore, Montatori e operatori di post-produzione, Addetti agli effetti speciali, Doppiatori.

Altre professionalità sono da ritenersi più frutto di lavoro non specializzato (ovvero che non si limita al campo cinematografico) come Attrezzista, Costumista, Microfonista, Fónico.

Formazione

Scuole e corsi cinematografici sono:

- Istituto Fellini – Istituto Professionale per la cinematografia e la tv – presso cui conseguire il diploma in “TECNICO DELL’INDUSTRIA AUDIOVISIVA”
- Griffith - Accademia di Cinema e televisione – organizza corsi annuali e a numero chiuso in Regia, Sceneggiatura, Montaggio, fotografia;
- ACT Multimedia, Accademia del Cinema e della Televisione – che promuove corsi che hanno per oggetto materie innovative sul mercato della formazione audiovisiva: filmmaker, recitazione, regia.
- LUIS – Professione Cinema – con corsi di regia, fotografia, montaggio, videomaker, sceneggiatura, recitazione di base, recitazione avanzata, animazione.
- Accademia Nazionale del Cinema – realizza corsi di regia e sceneggiatura, trucco, direttore della fotografia, operatore di ripresa e montaggio, tecnico del suono, doppiaggio.

- IED Roma e IED ARTI VISIVE MILANO – attivano Master in management e comunicazione nell'industria discografica, sceneggiatura digitale cinematografica e televisiva, staylist per lo spettacolo
- IULM di Milano – scienze della comunicazione e dello spettacolo con corsi di aluirea specialistica in Televisione, cinema e produzione multimediale
- ALMED – Alta Scuola in Media Comunicazione e Spettacolo - Università Cattolica del Sacro Cuore – attiva master in Comunicazione musicale, Scrittura e produzione per la fiction e il cinema, Progettazione e Comunicazione del Cimena, Cimena digitale e produzione visiva;
- Art School - Accademia delle Belle Arti di Terni –con corsi di fotografia, make-up artist, filmmaker

Ampia è l'offerta formativa Universitaria. Negli ultimi anni molti corsi Universitari di I-II livello e Master sono stati avviati per la preparazione e la formazione delle principali figure professionali operanti nel mondo dello spettacolo. Roma e Milano sono le città con la più ampia offerta didattica:

- Università degli studi di Perugia – Facoltà di Scienze della Formazione – corso di Laurea in Discipline delle Arti Teatrali e dei linguaggi Creativi
- Università degli Studi di Roma "La Sapienza" attiva corsi di laurea in Arti e Scienze dello Spettacolo e corsi di laurea magistrale in Forme e tecniche dello spettacolo;
- Università Roma Tre attiva corsi di laurea magistrale in DAMS: teatro, musica, danza;

RADIO

La radio è fra i vari media il più veloce e diretto. Raggiunge facilmente anche gli ascoltatori impegnati in altre attività, vantaggio che la porta ad essere talvolta più tempestiva del mezzo televisivo e della carta stampata. Adopera un linguaggio colloquiale che porta gli utenti a comprendere maggiormente informazioni e notizie con più facilità e velocità.

Per chi volesse inserirsi in questo settore, troverà utile seguire corsi e master specifici nella conduzione radiofonica (alcuni indirizzi utili sono riportati a fine pagina) anche se l'elemento più importante rimarrà sempre la grande passione per la musica e per il mezzo radiofonico in generale unita a spiccate doti comunicative e relazionali.

Se ritenete di avere già tutte la carte per intraprendere questa professione ma siete alla prima esperienza e non sapete a chi rivolgervi, un consiglio che vi possiamo dare è orientarvi su internet cercando i siti delle varie emittenti locali della vostra città. Dovresti trovarne diversi. Alcune radio si concentrano maggiormente sullo sport, altre si mantengono più generiche. Fai una prima selezione di quali contattare anche in base alle tue conoscenze. Ti conviene presentare il tuo curriculum personalmente in redazione, così da poter trovare anche qualcuno con cui parlare direttamente e farti conoscere di persona. Proponiti come collaboratore ed elenca le esperienze che hai avuto nel settore. Indica anche eventuali attività

inerenti alla formazione di giornalista, speaker radiofonico o tecnico del suono. Leggi molti giornali e tieniti sempre aggiornato su tutte le notizie, preferendo maggiormente la stampa locale.

I compiti da svolgere sono: andare alle conferenze stampa, registrare le interviste ai personaggi, montare in redazione i pezzi registrati e stendere l'articolo attenendosi alle fonti Ansa e a quelle del comunicato stampa che distribuiscono alle conferenze. Fai molta pratica di scrittura e impara ad usare i programmi inerenti al suono e alle voci. Ti serviranno molto per aggiustare i pezzi eliminando le pause, per accorciare l'intervista o per tagliare difetti di voce e rumori.

- Master universitario di II livello in Web Communication e Social Media per Giornalisti e Comunicatori, promosso dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Parma;
- Master in Management e Marketing e Comunicazione della Musica presso l'Università di Roma La Sapienza;
- Master in Linguaggi, Produzione e Marketing della Radio presso l'Università di Roma La Sapienza;
- Corso di Speaker e Conduzione Radiofonica a Milano presso la Talent Academy;
- Corso di Speaker radiofonico a Roma presso la Scuola dello Spettacolo;
- Accademia Radiotelevisiva di Roma organizza corsi per la conduzione radiofonica.

TELEVISIONE

Aggirandoci dietro le quinte di un programma televisivo non dovremmo sorprenderci di trovare un universo di professionalità molto variegato. Queste professionalità spesso sono maturate sul campo, come capita di frequente nel settore dello spettacolo. Altre invece richiedono una formazione più di tipo universitaria o che comunque passa attraverso corsi e accademie. Sono figure trasversali che potremmo ritrovare anche su un set cinematografico o dietro le quinte di uno spettacolo teatrale.

Basti pensare alla figura dello sceneggiatore, o meglio in gergo televisivo, dell'autore e dell'operatore di ripresa.

L'attività dell'**Autore** consiste nel proporre all'emittente un progetto, ovvero un documento di una decina di pagine, contenente i seguenti elementi: titolo; nome dell'autore; formato (durata in minuti delle singole trasmissioni); descrizione del programma e del suo contenuto; profilo del conduttore e/o coconduttore.

COMPETENZE

L'autore può lavorare in completa autonomia, o al contrario, all'interno di un gruppo più o meno numeroso.

Per fare l'autore bisogna conoscere i principi generali della regia, delle inquadrature e dei principali problemi di produzione televisiva. Deve avere un'ottima padronanza della lingua italiana e saper utilizzare le applicazioni informatiche più diffuse (in particolare i programmi di videoscrittura), internet e la posta elettronica.

È inoltre indispensabile la conoscenza di almeno una lingua straniera (possibilmente l'inglese) e possedere una solida cultura di base (preferibilmente di tipo umanistico). Inoltre devi possedere una spiccata curiosità, capacità di analisi e valutazione critica, flessibilità nell'approccio ai problemi. Dovrai dimostrare di avere ottime capacità comunicative e relazionali. Oltre ad una buona predisposizione al lavoro di gruppo.

FORMAZIONE

Per diventare **autore televisivo** è consigliabile aver acquisito un titolo di studio universitario (laurea o titolo equivalente), preferibilmente in area umanistica e/o linguistica.

Corsi e master privati che illustrano le principali teorie e tecniche per la comunicazione televisiva sono attivi nelle città di Roma e Milano.

Master in Produzione Multimediale presso l'Università per Stranieri di Perugia

L'Operatore di ripresa è responsabile della messa a punto delle macchine da presa per la televisione e della manovra della telecamera durante le riprese per la realizzazione di un film.

Questa figura professionale può svolgere la propria attività in tre diversi contesti produttivi:

- nelle fiction o nei programmi televisivi;
- nei telegiornali o nelle trasmissioni giornalistiche per la Tv;
- nel settore cinematografico.

L'Operatore di ripresa, dal punto di vista organizzativo, viene utilizzato in due situazioni principali:

- per la ripresa leggera o ENG (*electronic news gathering*) nella produzione di telegiornali, servizi giornalistici e documentari non scientifici;
- per la regia fissa o mobile, negli studi televisivi e cinematografici o per le riprese in esterno di film, fiction, show o altri programmi.

Dal punto di vista operativo, le attività nelle quali è possibile suddividere il lavoro di un Operatore di ripresa sono:

- il sopralluogo per l'identificazione della "*location*" adatta alla ripresa (solo nell'ipotesi di ripresa leggera);
- la predisposizione della lista del materiale tecnico;

- il settaggio e la messa a punto della strumentazione;
- l'effettuazione delle riprese;
- la consegna del materiale ai Tecnici di produzione.

COMPETENZE

L'Operatore di ripresa deve essere un esperto di fotografia sia nelle tecniche di ripresa digitale, sia per quanto riguarda la conoscenza degli elementi meccanici della macchina che di quelli chimici legati allo sviluppo. Sempre su questo filone, l'Operatore deve acquisire conoscenze di fisica e, in particolare, di ottica. Altra competenza necessaria è una certa familiarità con l'elettronica, che gli permette di lavorare anche senza il sostegno di un Addetto al gruppo elettrogeno o Gruppista durante le riprese in ENG.

Inoltre, deve possedere le competenze tecniche e artistiche specifiche del suo campo, conoscere la tecnologia e le modalità di funzionamento sia della telecamera per la televisione, sia della macchina da presa per il cinema. Infine deve conoscere il linguaggio cinematografico, ossia il significato delle diverse tipologie di immagini e la tecnica di realizzazione delle sequenze.

FORMAZIONE

La figura professionale dell'Operatore di ripresa è forse una delle professioni tecniche del mondo dello spettacolo per le quali vi è un'ampia gamma di scuole e corsi di specializzazione. Tra i migliori: la Fondazione Scuola Nazionale di Cinema e l'Istituto di Stato per il Cinema e la Televisione Roberto Rossellini.

Per saperne di più:

<http://www.ciessetv.it>
<http://www.accademiadelcinema.it>
<http://www.enpals.it>
<http://www.unimarconi.it>
<http://www.digitaldesk.it>

GIORNALE

Dietro ad un articolo di giornale o alla realizzazione di un servizio del telegiornale si cela una redazione giornalistica Redattore, poi Vice Capo servizio o Inviato, quindi Capo redattore, o Corrispondente estero, e alla fine del percorso di carriera Vice Direttore e Direttore.

Questa, coadiuvata da un direttore, che ne decide la linea editoriale, lavora nella racconta e nell'elaborazione delle informazioni destinate alla pubblicazione su vari possibili supporti. Nella maggior parte dei casi il giornalista lavora su informazione precedentemente raccolte dalle agenzie di stampa (es.

Ansa) o comunque su interviste, comunicati stampa, convegni, documentazione e rapporti di ricerca prodotti da enti e istituzioni.

COMPETENZE

Le competenze che un giornalista deve perentoriamente avere è una buona capacità di scrittura e di argomentazione, curiosità verso i più svariati campi dell'informazione (economia, politica, cultura etc..) e una spiccata capacità di analisi e valutazione critica. Fondamentale è la conoscenza di programmi di videoscrittura e la conoscenza di una o più lingue straniere.

FORMAZIONE

Per poter esercitare la professione del giornalista è necessaria l'iscrizione all'albo professionale (art. 45 della legge 3 febbraio del 63 n. 69): questo si ripartisce in due elenchi: professionisti e pubblicisti.

Sono professionisti coloro che esercitano esclusivamente la professione

Per l'iscrizione nell'elenco dei giornalisti professionisti è richiesto:

- 1) l'esercizio continuativo della pratica giornalistica previa iscrizione nel registro dei praticanti per almeno 18 mesi, attestato da una dichiarazione di compiuta pratica del direttore, oppure titolo rilasciato da una delle scuole di giornalismo riconosciute in Italia che attesti il tirocinio dell'allievo per la durata di due anni;
- 2) il possesso dei requisiti di legge (cittadinanza, assenza di precedenti penali, attestazione di versamento della tassa di concessione governativa);
- 3) l'esito favorevole della prova di idoneità professionale di cui all'art. 32 l. 69/1963, consistente in una prova scritta e orale di tecnica e pratica del giornalismo integrata dalla conoscenza delle norme giuridiche che hanno attinenza con la materia del giornalismo (cfr. artt. 44 e seguenti dpr 115/1965).

Per l'iscrizione nell'elenco dei pubblicisti è necessario:

- 1) il possesso dei requisiti di legge (cittadinanza, assenza di precedenti penali, attestazione di versamento della tassa di concessione governativa);
- 2) presentare gli articoli, a firma del richiedente, pubblicati in giornali e periodici e i certificati dei direttori delle pubblicazioni, che comprovino l'attività pubblicistica regolarmente retribuita da almeno due anni; il possesso di titolo di studio non inferiore alla licenza di scuola media superiore oppure, in mancanza del titolo suddetto, il superamento di un esame di cultura generale, diretto ad accertare l'attitudine all'esercizio della professione (cfr. artt. 37 e seguenti del dpr115/1965).

Scuole di Giornalismo riconosciute dall'ordine dei Giornalisti sono:

- Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo di Perugia;
- Scuola di Specializzazione in Giornalismo Liberta Università Internazionale "Guido Carli" – Università Luiss di Roma;
- Ifg "Carlo De Martino" di Milano;
- Alta Scuola in Media, Comunicazione e Spettacolo – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
- Master Universitario di I livello in Giornalismo – Università IULM di Milano;
- Scuola Superiore di Giornalismo – Università degli Studi – Facoltà di Lettere e Filosofia di Bologna
- Istituto di Formazione al Giornalismo di Urbino.

TEATRO

Il teatro, come ogni altro settore appartenente dal mondo dello spettacolo, è frutto di un lavoro di squadra che prevede l'impiego di differenti professionalità che vanno dall'attorialità, alla regia, alla scenografia, che sono i più noti, alla scrittura dei testi, alla scelta delle musiche.

Requisito fondamentale in questo campo sono tanta passione e una spiccata vena artistica accompagnata da una forte determinazione indispensabile per inserirsi in un ambiente di non facile accesso.

Lo **scenografo** procede all'ideazione delle scene e degli ambienti in base alle indicazioni ricevute dal regista, dall'autore, dallo sceneggiatore, al tema o alla storia e al budget assegnato.

Le fasi di progettazione e realizzazione dei bozzetti; approvazione dell'idea; realizzazione dei disegni tecnici particolareggiati; distribuzione e spiegazione dei disegni alle maestranze; costruzione e realizzazione tecnica delle scene e dei loro componenti.

Per fare lo scenografo dovrai possedere sia capacità nell'ambito tecnico-operativo sia conoscenze critiche e metodologiche sui linguaggi espressivi (arte, spettacolo, musica ecc.).

Corsi di Scenografia sono organizzati da:

- le accademie di belle arti con corsi di diploma di 1° e 2° livello;
- alcune fondazioni teatrali;
- scuole private di arte e spettacolo (principalmente a Roma e Milano);
- IED-Istituto Europeo di Design

Anche una laurea in Architettura costituisce un buon punto di partenza per questa carriera. In questo settore è comunque fondamentale la formazione on the job con una lunga gavetta, anche attraverso l'apprendistato, il tirocinio o con esperienza di volontariato in associazioni teatrali e produzioni indipendenti.

Per l'allestimento di qualsiasi tipologia di spettacolo la realizzazione di un buon palco luci è fondamentale. Questo lavoro viene svolto dal **tecnico delle luci** in collaborazione con il direttore della fotografia e il regista

Il tecnico delle luci è il responsabile della sequenza delle luci durante l'esecuzione di uno spettacolo. E' una figura professionale trasversale. Storicamente nasce in teatro e si inserisce nel cinema prima e in televisione poi con il nome di "direttore della fotografia". In particolare in campo teatrale si possono distinguere due differenti profili, l'elettricista teatrale ed il light designer. L'elettricista teatrale è il vero e proprio tecnico delle luci, mentre il light designer è il creatore della sequenza delle luci, spesso in collaborazione con il regista, lo scenografo e il coreografo. Nonostante quella del tecnico delle luci sia una professione che abbraccia vari settori (teatro, cinema, Tv), le competenze di base sono a grandi linee le stesse: rudimenti di elettrotecnica, di ottica, informatica. Ma anche sensibilità e gusto artistico.

Per saperne di più:

AISCA: Associazione Italiana Scenografi Costumisti Arredatori aesseci@aesseci.it

ETI: Ente Teatrale Italiano urp@enteteatrale.it

CINECITTÀ – Struttura nazionale per le produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie
www.cinecitta.com

AUTODROMO

Per diventare pilota la prima cosa che devi fare è acquisire una licenza CSAI per correre:

- dai 7 ai 15 anni puoi cominciare a correre con il kart
 - dai 15 ai 18 anni puoi continuare con il kart oppure passare alle auto: frequentando un corso presso la Scuola Pilotaggio Federale CSAI di Vallelunga si può già correre in circuito
- in possesso della patente B puoi richiedere una patente sportiva per partecipare a varie tipologie di gare automobilistiche.

Ogni Automobile Club provinciale ti può rilasciare la patente sportiva che viene chiamata "licenza".

Per ottenere la licenza bisogna:

- frequentare, presso la sede dell'Automobile Club della tua provincia, senza dover sostenere costi ed esami, un breve corso teorico che illustra il mondo e le regole dello sport automobilistico
- presentare un certificato di idoneità all'attività agonistica ed un certificato di vaccinazione antitetanica
- pagare da 15 a 155 euro per il Karting e da 130 a 250 euro per le auto a seconda della licenza scelta che varia dal tipo di specialità alla quale si intende partecipare e dal tipo di vettura con cui si gareggia

Esistono diverse tipologie di licenza:

- 1) Licenza di conduttore: (pilota) nazionale o internazionale.
- 2) Licenza di concorrente: (colui che iscrive la vettura alla gara) persona fisica o persona giuridica.
- 3) Licenze speciali: Autodromo, Costruttore, Dirigente CSAI, Direttore Sportivo/Tecnico di Scuderia, Istruttore, Noleggiatore, Organizzatore, Preparatore, Promoter, Scuderia, Ufficiale di Gara.

La licenza si può richiedere presso gli Uffici Sportivi degli Automobile Club che hanno sede in ogni capoluogo di Provincia.

A Roma è possibile richiederla presso l'Ufficio Licenze della CSAI che si trova in Via Solferino, 32 ed è aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 (tel. 06 49982828 e 49982818).

Per ottenere la licenza bisogna compilare in maniera leggibile il modulo di domanda, da richiedere agli Automobile Club, che va datato e sottoscritto ed al quale va allegata la seguente documentazione:

1. La patente di guida di grado B o superiore.
2. La tessera associativa ACI
3. La tassa di licenza
4. Il certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica rilasciato dalle strutture e/o dai medici espressamente autorizzati dalle Regioni secondo la rispettiva normativa.

Per ottenere la licenza di regolarità o la licenza giornaliera regolarità, saranno sufficienti gli accertamenti medici effettuati per il rilascio della patente di guida almeno di categoria B.

Chi richiede la licenza per la prima volta deve presentare anche:

5. L'attestato rilasciato dopo la partecipazione ad un breve corso teorico da svolgersi presso gli Automobile Club. (Alla voce "corsi prima licenza" si può trovare l'elenco dei corsi attivati.).
6. Il certificato di vaccinazione antitetanica o dichiarazione sostitutiva.

I minorenni, ovviamente privi della patente di guida, possono partecipare solamente alle gare di velocità che si svolgono in autodromo o sui minimpianti con vetture di limitata prestazione e devono presentare anche:

7. Il certificato di abilitazione rilasciato dalla Scuola di Pilotaggio Federale CSAI che si trova presso l'Autodromo di Vallelunga.
8. L'autorizzazione degli esercenti la potestà genitoriale.

Se vuoi saperne di più visita il sito della CSAI www.csai.aci.it

AEROPORTO

Per chi desidera vivere con la testa tra le nuvole il lavoro di pilota di aerei o di assistente di volo potrebbe fare al caso vostro. Mentre per chi soffre di vertigini potrebbe comunque considerare professioni come personale di terra.

Piloti di volo

Il percorso formativo per svolgere la professione di pilota può risultare molto lunga ed anche molto onerosa per via dei costi del brevetto di volo.

La strada più veloce consiste nella frequenza dei corsi organizzati dalle scuole di volo civile, che rappresentano il bacino principale per le assunzioni delle compagnie aeree.

I corsi sono articolati in lezioni teoriche in aula e in fasi di addestramento pratico su veivoli di varie dimensioni. Tali corsi sono molto selettivi e hanno costi elevati per i quali sono tuttavia previsti appositi piani di finanziamento.

Altra opportunità, invece, è offerta dall'aeronautica militare. In questo caso è necessario superare il concorso per allievi ufficiale pilota di completamento (A.U.P.C.) che prevede una ferma obbligatoria di 12 anni al termine della quale è possibile perfezionare il passaggio da pilota militare a pilota commerciale.

Contatti utili sono:

- ANPAC – Associazione nazionale piloti aviazione commerciale di Roma (www.anpac.it)
- ENAC – Ente nazionale per l'aviazione civile di Roma (www.enac-italia.it);
- Ministero della difesa – Aeronautica (www.aeronautica.difesa.it).

Assistente di volo (Hostess/Stewart)

Per l'accesso alla professione si richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e la conoscenza di almeno una lingua straniera. Il percorso formativo specifico prevede il conseguimento di un brevetto che si ottiene con la frequenza di un corso di due mesi e il superamento dell'esame ministeriale presso l'ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile), che dipende dal Ministero dei Trasporti. Il corso è a carico della azienda ma l'ottenimento del brevetto non implica automaticamente l'assunzione.

Per poter esercitare la professione è necessaria:

- l'iscrizione all'albo professionale presso l'ENGA (Ente Nazionale Gente dell'Aria);
- la presentazione della domanda alla compagnia aerea per conseguire l'abilitazione ed espletare servizio sul particolare tipo di aereomobile.

Requisiti richiesti:

- Diploma di scuola media superiore
- Aver compiuto 18 anni.
- Conoscenza parlata e scritta della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera
- Assenza di piercing o tatuaggi
- Altezza: minimo di 165 cm e massimo 180 cm per le donne, minimo di 170 cm e massimo 185 cm per gli uomini
- Abilità natatorie
- Aspetto gradevole
- 10/10 di vista (lenti a contatto accettate)

Per saperne di più:

[Associazione Nazionale Professionale Assistenti di volo](#)

www.assistentidivolo.org

INFORMAZIONI GENTILMENTE FORNITE DAL SERVIZIO INFORMAGIOVANI DI PERUGIA

www.comune.perugia.it/informagiovani